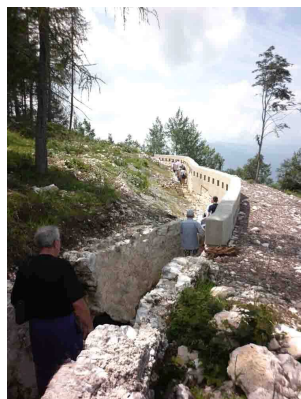


SOMMARIO

- Una passeggiata storica sullo Zugna
- Preservare le identità etniche oggi
- Prossimo appuntamento
- Appuntamenti successivi
- Rotariani in montagna
- Fiori d'arancio

UNA PASSEGGIATA STORICA SULLO ZUGNA



La visita all'area del "trincerone" in Zugna, pur ancora in stato di cantiere per l'ultima delle opere conclusive (in realtà l'esposizione dei cartelli descrittivi) aveva lo scopo di far conoscere agli amici rotariani una zona che

cento anni fa era stata teatro di duri combattimenti, allora con i moschetti e le bombe a mano, in trincea, sulla terra e sui sassi, un territorio che pochi conoscevano: in sostanza l'anno scorso era tutto una fitta boscaglia, un terreno scosceso dal quale non affiorava nessun riferimento alla realtà del 1914. Dopo un anno di intenso lavoro con la preziosa e competente collaborazione del Museo della Guerra e del Museo Civico, e con l'aiuto di storici "specialisti", per la splendida prestazione professionale del progettista, il giovane architetto Alessandro Andreoli (che è stato guida inappuntabile), nel pieno rispetto delle normative legate ad opere di restauro, e l'impegno della Fondazione del Cengio Alto (presidente il nostro socio Giampaolo Ferrari, e con lui nel Consiglio l'ex Fabio Tecilla) con il sostegno economico del Comune di Rovereto, sono riemersi dal... nulla le postazioni di piccola artiglieria degli avanzanti austriaci ed il baluardo che con perfetta scelta strategica gli italiani avevano eretto - già allora con il nome trincerone - nel punto più stretto dello Zugna per impedire l'occupazione dell'allora nemico. Scopo principale della resistenza italiana, con una struttura massiccia ed evidente, era diretto ad impedire il possesso della montagna da dove gli austriaci avrebbero potuto dare via libera all'invasione della Val Pa-

dana sia dalla Valle dell'Adige che dalla Vallarsa, grazie ai precipizi che impedivano qualsiasi accesso laterale.



Perché il Rotary lassù? Pochi sanno che il Club è socio fondatore della stessa Fondazione sin dal 1984, e molti soci di oggi erano soci fondatori personalmente. Ma ancora pochi hanno dimostrato di gradire la conoscenza delle opere eseguite e della bellezza di una montagna da scoprire.

Diciannove persone presenti, compresi due ospiti di riguardo; tutti hanno partecipato con vivo interesse alla breve escursione seguendo attentamente le illustrazioni storiche e tecniche, ed apprezzando con evidente soddisfazione quanto realizzato nell'interesse della comunità; conclusione assai gradevole in quota al Rifugio Zugna (oggi un attrezzato ristorante di montagna) a fianco dell'Osservatorio Astronomico.



PRESERVARE LE IDENTITA' ETNICHE OGGI

Avvocato Sergio De Carneri

Lunedì 18 luglio ha preso formalmente avvio il ciclo di incontri dell'annata 2011/2012 presso la sede del Club.

L'assenza per ferie del presidente Di Marco ha consentito all'incoming president Mirto Benoni di prendere dimistichezza con il ruolo, con garbo e stile.



Il tema dell'identità delle minoranze è stato affidato alla trattazione di una vera autorità in materia: l'avvocato Sergio De Carneri ha infatti dedicato al tema grande impegno e lunghi

anni nei suoi molteplici incarichi di Consigliere Regionale, di Deputato, di membro della Commissione dei 12.

Le minoranze hanno avuto e continuano ad avere nel mondo trattamenti molto diversificati in un continuum che vede alle due polarità, da un lato la protezione e la tutela, dall'altro l'oppressione e la tortura.

Dal punto di vista storico, lo spartiacque è costituito dalla 2a Guerra Mondiale che con le sue aberranti oppressioni ha creato una forte reazione di sensibilità.

Sul piano giuridico le espressioni sull'argomento sono molteplici e vedono al vertice la netta posizione della suprema assemblea politica mondiale, le Nazioni Unite, a difesa della tutela delle minoranze etniche e linguistiche. La Costituzione Italiana all'art.6 sancisce anche nell'ordinamento repubblicano la tutela delle minoranze; un ruolo molto importante è stato giocato dal Trentino Alto Adige intorno al quale si è generato nel dopoguerra un ampio dibattito che, grazie all'accordo Degasperi-Gruber fra Italia ed Austria, ha consentito la nascita della Regione Trentino Alto Adige, con le particolari autonomie che la caratterizzano.

Un ruolo fondamentale ed una specificità della nostra Regione è costituito dalla Commissione dei 12 e dalla Commissione dei 6 che per la Regione e le due Province agiscono da organi legislativi di fatto, emanando decreti legislativi che danno continuità all'azione di tutela, senza la necessità di ricorso al dibattito parlamentare.

La Legge 482/99 ha innovato in tema di protezione e riconoscimento delle minoranze "linguistiche storiche", elencando quali sono le lingue tutelate e determinando la necessità di

quote di rappresentanza di queste nei consigli comunali e provinciali col fine di rafforzarne la conoscenza, l'insegnamento, la toponomastica, ma anche la contribuzione economica ed il sostegno alle attività turistiche.

La legislazione locale assicura, grazie all'art. 15, u.c., dello Statuto Provinciale, stanziamenti idonei alla tutela del Ladino, del Mocheno e del Cimbri. Questi stanziamenti, lungi dall'essere considerati dei privilegi, sono l'elemento necessario per poter creare quel substrato economico e sociale sul quale la tutela delle minoranze linguistiche deve basarsi.

Dopo questa panoramica legislativa, dal macro al micro, l'attenzione del relatore si è soffermata su due temi a lui molto cari: la difesa dell'organismo Regionale e la realtà del Ladini-Nonesi.

Quanto alla Regione, le cui funzioni sono state negli anni trasferite in gran parte alle due Province, egli sostiene che debba rimanere a tutela dell'attuazione dell'accordo Degasperi-Gruber e per una questione di credibilità, prestigio e autorità.

Al proposito ricorda come la storia insegna che le tensioni etniche non spariscono mai; si sopiscono, ma non muiono. La Regione quindi dovrà avere nuove competenze, va preservata e rafforzata. Quanto alla questione della ladinità dei nonesi, emergono le radici (profonde di 400 anni) della storia dei De Carneri in Anaunia; scopriamo così che già l'imperatore Tiberio Claudio nel 46 d.C. aveva riconosciuto agli anauni la cittadinanza romana in virtù delle origini retiche caratterizzate da alti livelli di civiltà.

Neanche le invasioni barbariche e 8 secoli di buio nella storia locale hanno reciso queste radici e l'identità ladina è riemersa nella rivendicazione dei propri diritti e regole di alto livello civile. Si deve agli studi del 1870 di Isaia Ascoli e Virginio Inama l'approfondimento delle conoscenze sulla "ladinità dei nonesi".



E che non sia questione di pochi nostalgici lo dimostra l'ultimo censimento del 2001 nel quale il 20% della popolazione della Val di Non si è dichiarata ladina.

Le domande e le riflessioni di Benoni, Giordani, Matuella, Michelini e Gabrielli hanno offerto al relatore ulteriori spunti di approfondimento e di dotta replica, con la citazione finale di Dante: "la vera lingua è quella che il bimbo impara dalla madre che lo allatta".

E' con quella lingua che si forgia l'identità e la formazione dell'individuo ed è per questo che va tutelata.

PS: Salutiamo questa sera con piacere, per nobile iniziativa del Segretario, il ritorno della ruota con pochi raggi.

Marco Gabrielli

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Sabato 30 luglio:

Invito alla scoperta dei fiori del Baldo.

Uscita estiva sul Monte Baldo con Marco Gabrielli e con l'accompagnamento dell'esperto botanico.

Ritrovo alle 10,00 a Brentonico con visita al palazzo Baisi (con la mostra "diStilla inStilla") ed al Giardino dei semplici.

Poi trasferimento in auto a Malga Fos-ce con pranzo alle ore 13,00 a base di erbe spontanee e prodotti del Baldo.

Nel pomeriggio passeggiatina alla riserva di Bes.

Siete pregati di dare comunicazione al più presto della vostra partecipazione e dei vostri famigliari.

(sms ad Alberto Leoni 335 227157)

APPUNTAMENTI SUCCESSIVI

IN AGOSTO SI FERMANO LE ATTIVITA' ROTARIANE.

ROTARIANI IN MONTAGNA

Cari soci, avete fissato sulle vostre agende l'annuale appuntamento con la manifestazione distrettuale dei "Rotariani in montagna", giunta alla 28^a edizione, che quest'anno nei giorni 2-3-4 settembre porterà amici dei diversi Club al Monte Pana in Val Gardena, con gite anche facili ed incontri rotariani? Bravi!

Ora occorre affrettarsi con le iscrizioni che scadono il 10 agosto p.v.

FIORI D'ARANCIO

Congratulazioni vivissime da tutto il Club al socio Marco Orazio Poma che è convolato a nozze con la dolce Clara.

Tanti auguri per una splendida vita insieme.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Annata 2011/2012

Presidente:

Giacomo Di Marco

Presidente uscente:

Giulio Andreolli

Segretario:

Gianni Anichini

Vice Presidente:

Mirto Benoni

Tesoriere:

Mauro Grisenti

Prefetto:

Alberto Leoni

Consiglieri:

Rosario Barcelli

Rocco Cerone

Marco Ferrario

Marco Gabrielli

Giancarlo Piombino

Maurizio Scudiero

Giovanna Sirotti

UNA PASSEGGIATA STORICA SULLO ZUGNA CON GIANPAOLO FERRARI

Sabato 16 luglio in Zugna, alla...scoperta del "trincerone" c'erano:

Baldessari; Baroni e moglie; Benoni e figlio; Dorigotti e moglie; Federici; Ferrari e moglie; Matuella e moglie; Prevost Rusca; Schwalm e moglie; con ospiti Arch.Alessandro Andreolli (progettista) e notaio Guido Falqui Massidda (rappresentante dei fondatori della Fondaz.Cengio Alto).

MEDIA: 14,5

PRESENZA DEL 18 LUGLIO

Aita; Andreolli; Anichini; Azzolini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni; Caffieri; Campostrini; Carollo; Catanzariti; Cattani;; Cerone; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco; Dorigotti; Cella; Federici; Ferrari; Ferrario; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza; Leoni; Malossini; Manica; **Marangoni**; Marega; Marsilli; Matuella e signora; Micheli; Michelini; Mirandola; **Munari**; Olivi; Pedri; Piombino; Polli; Poma; Pradella; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; Scudiero; Sirotti; **Soppa**; **Strauss**; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; Tranquillini; Vergara; Vettori G.; Vettori M.; Wolf; Zani

MEDIA: 20%

* in neretto i soci con dispensa

** evidenziati i soci presenti il 18/07/2011